



Un tuffo nel blu

Non vedete l'ora di un bel tuffo ristoratore?

Ora potete concedervelo nel totale rispetto dell'ambiente e della pelle, anche di quella più delicata di neonati e anziani. Già quotatissimi nel Nord Europa, biolaghi e biopiscine si stanno diffondendo anche nel nostro Paese come alternativa green ai tradizionali impianti natatori.

Pur essendo progettati dall'uomo, ecolaghi e biopiscine tendono a replicare i processi biologici di fitodepurazione che avvengono in natura, eliminando l'utilizzo di qualsiasi sostanza chimica a favore del lavoro rigorosamente naturale delle piante. Inoltre hanno il pregio di usare pompe a basso consumo energetico e di poter essere costruiti senza il ricorso ad alcuna pesante struttura in cemento armato, garantendo una maggiore versatilità delle forme.

Ma non è tutto, ai vantaggi sul fronte dell'ecocompatibilità, biolaghi e biopiscine aggiungono quelli per la salute della pelle: visto che non utilizzano sostanze chimiche e affidano la pulizia alla sola fitodepurazione effettuata dalle piante, garantiscono acqua pura come quella di un lago di montagna, rigorosamente a prova di ipersensibilità cutanea, eczemi e allergie.

Per info: Associazione Biolaghetto Italia Onlus (www.biolaghi giardini.it).

HOBBY DI CARTA

Materiali e corsi per hobby creativi

Nel nostro showroom di 750 mq troverete migliaia di tessuti americani per Patchwork, carte decorate per creare i vostri album con la tecnica dello Scrapbooking, per realizzare le vostre partecipazioni, per decorare la vostra tavola... colori, timbri, feltro, gomma, crepla, materiali per shabby e tanto altro!

Via G.Mazzini 28
Concesio BS
Tel 030 7689797
www.hobbydicarta.it

RI ambientiamoci

di Elena Scalettari
foto Thinkstock



L'isola che non ci sarà

Le Marshall Islands, uno stato formato da un arcipelago di 29 atolli e 5 isole in mezzo al Pacifico, stanno scomparendo. L'oceano si alza, scompaiono man mano le spiagge, le inondazioni si fanno sempre più frequenti. Per gli abitanti del posto il cambiamento climatico non è una possibilità, ma una realtà che vedono ogni giorno coi loro occhi. Se a causa del surriscaldamento globale e dello scioglimento dei ghiacci, il livello del mare si alzasse di uno o due metri gli scienziati dicono che queste isole scomparirebbero inghiottite dal mare.

Il lento esodo dalle Marshall Islands è già cominciato, molte persone spaventate dalle inondazioni sono emigrate verso gli Stati Uniti dove stanno formando nuove comunità, tra queste la più numerosa è quella di Springdale in Arkansas. Per il momento andare via è una scelta, ma potrebbe diventare nel breve periodo una scelta obbligata. E se l'isola sprofonda, anche una grossa parte della sua cultura sparisce con lei.

Le Marshall Islands non sono sole davanti a questo destino, a causa dell'avanzamento del mare altri arcipelaghi che affiorano appena sopra il livello del mare, come le Maldive e le Kiribati, rischiano di scomparire, mentre altri Stati, come il Bangladesh, potrebbero perdere una parte significativa del loro territorio.



Il cambiamento climatico

Tema sempre più attuale con l'enciclica di papa Francesco, il report dell'Epa (Environmental protection agency) e le campagne mediatiche come 2 degrees della Cnn. Non più solo gli scienziati ci mettono in guardia, ci vuole una presa di responsabilità a livello mondiale di potenti e cittadini. Come usiamo le risorse naturali da lasciare in eredità ai nostri figli riguarda tutti.

